

diante piccole imbarcazioni antisommergibili, dette *Mas* (1), creazione del tutto italiana. Ricorderemo, tra le prime imprese del genere, compiute nel 1916, le incursioni di due *mas*, al comando dei tenenti Berardinelli e Pagano, nel porto di Durazzo nei giorni 7 e 15 giugno, e quella del *mas* 20, comandato dal tenente Goiran, nello sbarramento di Fasana, ove soltanto le reti, dalle quali era protetta, valsero a proteggere dal siluramento la corazzata guardacoste « Mars ».

Inevitabilmente, anche nel secondo anno di guerra questa guerra marinara, fatta di insidie e di agguati, ci costò perdite rilevanti: tra le più gravi, quelle della dreadnought « Leonardo da Vinci », fatta saltare in aria da ignobili spie, e della corazzata « Regina Margherita », affondata, per urto contro mine, nella rada di Valona.

Il 1° agosto del '16, poi, s'incagliava presso la costa di Pelagosa il nostro sommergibile « Pullino », e veniva disgraziatamente catturato a bordo di esso Nazario Sauro. Tradotto a Pola, fu sottoposto al giudizio della Corte marziale, condannato a morte ed impiccato.

Instancabilmente proseguì nella sua opera ardentissima e rude la nostra R. Marina, nell'anno 1917: nel febbraio di quell'anno stesso, a S. A. R. il Duca degli Abruzzi successe nel comando della flotta l'ammiraglio Thaon di Revel. Siluranti, sommergibili, *mas*, idrovolanti seguitarono infaticabili nelle faticose crociere, negli agguati e nei forzamenti audacissimi, nel seminare banchi di mine, nel bombardare le basi avversarie. In quest'ultimo compito si segnalò ben presto anche la nostra aviazione marittima, sorta tra molte difficoltà e rapidamente affermatasi: ricorderemo i numerosi bombardamenti di Pola e le audaci ricognizioni su Trieste e su Cattaro, cui partecipò anche Gabriele d'Annunzio.

(1) Ebbero per motto da Gabriele d'Annunzio « *Memento aude-
re semper* ».